



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia
Tel: 075.7971056, 075.5002953 – Fax: 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it

IMU, PROROGA AL 26 GENNAIO 2015

IL GOVERNO HA PROVVEDUTO CON DECRETO-LEGGE A RINVIARE IL PAGAMENTO DELL'IMU AGRICOLA. UN PROVVEDIMENTO INSUFFICIENTE DA REVOCARE

Come era stato annunciato il Governo ha provveduto il 12 dicembre, con il Decreto-Legge n. 185 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 16 dicembre, a **rinvviare la scadenza del pagamento dell'IMU per i terreni agricoli montani al prossimo 26 gennaio**. "Si tratta – ha dichiarato il presidente della Cia dell'Umbria, **Domenico Brugnoli** – di un primo successo della nostra azione, ma non basta. Il Governo deve sapere che gli agricoltori non sono nella condizione di poter pagare nè oggi nè domani ulteriori tasse e imposte. Le aziende agricole – ha continuato il presidente regionale della Cia - da anni continuano a perdere reddito e subiscono le conseguenze di una pesante crisi che vede sempre più aumentare i costi di produzione: concimi, mangimi, sementi, carburante con prezzi alle stelle mentre rimane bloccato o addirittura diminuisce il valore dei prodotti agricoli (grano, mais, etc...). Una crisi aggravata per di più, quest'anno, dal maltempo che ha minato intere produzioni in molte aree del Paese; in Umbria il quantitativo di olio si è più che dimezzato e interi raccolti di grano, orzo e farro sono rimasti sui campi. La nostra azione, pertanto, proseguirà nelle prossime settimane – ha concluso Brugnoli – per far sì che il Governo revochi definitivamente il provvedimento. Per raggiungere tale obiettivo auspichiamo che la Regione Umbria, i nostri Comuni ed i nostri Parlamentari si uniscano con convinzione alla nostra battaglia."

Di seguito il testo dell'art. 1 del Decreto-Legge.

DECRETO-LEGGE N. 185 DEL 16 DICEMBRE 2015

DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI PROROGA DEI TERMINI DI PAGAMENTO IMU PER I TERRENI AGRICOLI MONTANI-Gazz.Uff. n. 291 del 16 dicembre

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

considerata la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni in materia di proroga dei termini di pagamento IMU per i terreni agricoli montani e di interventi di regolazione contabile di fine esercizio finanziario;

vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 12 dicembre 2014;

sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del ministro dell'Economia e delle Finanze, del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

emana il seguente decreto-legge:

Art. 1-Proroga del termine di pagamento dei terreni agricoli montani a seguito della revisione di cui al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66

1. Il termine per il versamento dell'imposta municipale propria (IMU), relativa al 2014, dovuta a seguito dell'approvazione del decreto interministeriale di cui al comma 2 dell'articolo 22 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, **e' prorogato al 26 gennaio 2015.**

Nei comuni nei quali i terreni agricoli non sono più oggetto dell'esenzione, anche parziale, prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, l'imposta e' determinata per l'anno 2014 tenendo conto dell'aliquota di base fissata dall'articolo 13, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, a meno che in detti comuni non siano state approvate per i terreni agricoli specifiche aliquote.

2. I Comuni, in deroga all'articolo 175 del Testo unico degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano convenzionalmente gli importi, a titolo di maggior gettito IMU, risultanti dal decreto interministeriale di cui al citato articolo 22 del decreto-legge n. 66 del 2014, sul bilancio 2014, a fronte della

riduzione corrispondente dell'assegnazione dal Fondo di solidarietà comunale. I Comuni interessati dalla compensazione di cui all'ultimo periodo del medesimo articolo 22, in deroga all'articolo 175 del citato Testo unico degli enti locali, accertano la relativa entrata quale integrazione del Fondo di solidarietà comunale per il medesimo esercizio 2014.

PACCHETTO GIOVANI DEL CONSIGLIO UE

CREDITO, TERRA E FORMAZIONE PER SOSTENERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA

Il 15 dicembre il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dell'Unione europea ha approvato il **documento a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura** presentato dalla Presidenza italiana. L'Italia, in tema agricoltura, ha caratterizzato il semestre Europeo innanzitutto per il lavoro sul dossier giovani. Il ricambio generazionale è fondamentale non solo per l'Italia ma per tutta l'Europa, dove gli agricoltori under 35 sono in media il 7,5 per cento. Il testo, che ha ricevuto il via libera dal Consiglio, rappresenta una sintesi fondamentale del lavoro fatto su questo fronte. Questi i tre punti cardine del documento:

1) Concessione di crediti dedicati da parte della BEI (Banca Europea degli Investimenti)-È previsto il coinvolgimento della Banca europea per gli investimenti per fornire un sostegno economico ai giovani agricoltori che intendono accedere ai finanziamenti. La BEI può intervenire attraverso una Garanzia bancaria europea e con prestiti favorevoli agevolando i giovani agricoltori che intendano avviare un'attività nel settore agricolo. Il requisito richiesto ai giovani agricoltori è dimostrare di avere una qualifica o competenze di formazione professionale e presentare un "business plan" strutturato dell'investimento proposto. L'intervento della BEI potrà essere così complementare agli strumenti nazionali esistenti. Parallelamente bisogna facilitare l'attuazione delle misure per gli under 40 contenute nella PAC 2014-2020.

2) Misure per l'accesso alla terra-Il documento ritiene necessario prevedere strumenti che favoriscano l'acquisto di terreni agricoli da parte di giovani.

3) Istituzione di un'"Erasmus" per i giovani agricoltori europei-Su proposta della Presidenza italiana si chiede l'istituzione di un "Erasmus" per i giovani agricoltori; l'obiettivo è quello di facilitare lo scambio di informazioni e di esperienze professionali tra le diverse realtà agricole europee. Il supporto sarebbe garantito dalle reti rurali nazionali e dalla rete rurale europea.

OLIO DI OLIVA, UN PROGETTO SPECIALE

PRESENTATO IL PROGETTO PER SOSTENERE E RILANCIARE IL COMPARTO OLIVICOLA-OLEARIO

L'assessore regionale all'Agricoltura, **Fernanda Cecchini**, ha presentato il 5 dicembre il "Progetto speciale per il settore olivicolo-oleario" che, analogamente a quanto già fatto per il vino umbro, farà perno sulla qualità delle produzioni e sulla qualità ambientale. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti delle Organizzazioni agricole, per la Cia dell'Umbria il direttore **Catia Mariani**, ed il presidente del Consorzio di Tutela dell'Olio Dop "Umbria", **Leonardo Laureti**. Il Progetto, secondo l'assessore, dovrà individuare i punti di forza e di debolezza, gli scenari evolutivi, gli obiettivi strategici, i possibili interventi attuativi a sostegno della competitività e della promo-commercializzazione dell'intera filiera produttiva.

"Questo progetto – ha tenuto a sottolineare l'assessore – non nasce dalla situazione contingente di quest'annata olearia particolarmente difficile, che si chiude con un grave deficit produttivo in Umbria come in altre regioni d'Italia: su queste problematiche – ha aggiunto – continueremo a intervenire, anche presso il Ministero dell'Agricoltura, per dare risposte efficaci sia in termini di risarcimento dei danni sia di prevenzione. Il progetto per il settore olivicolo-oleario si inserisce nella politica di programmazione che abbiamo portato avanti in questi anni e che si è tradotta in strumenti importanti per rafforzare l'agricoltura umbra quali il Piano zootecnico regionale, il Progetto speciale per il vino, la nuova legge regionale sugli agriturismi".

Il Progetto dovrà individuare i punti di forza e di debolezza, gli scenari evolutivi, gli obiettivi strategici, i possibili interventi attuativi a sostegno della competitività e della promo-commercializzazione dell'intera filiera produttiva.

È previsto l'avvio di uno studio preliminare finalizzato alla redazione del progetto stesso che coinvolga le necessarie professionalità presenti a livello regionale.

Tra le priorità individuate nel Progetto approvato dalla Giunta regionale c'è il rafforzamento dell'organizzazione di filiera finalizzata innanzitutto al perseguimento della qualità, alla remunerazione dei prodotti agricoli attraverso un miglior rapporto con la trasformazione e la distribuzione. Allo stesso tempo, si evidenzia la necessità di un'intensa azione di promozione che faccia leva sulle caratteristiche del prodotto, sul valore identitario dell'olivicoltura, con le sue funzioni paesaggistiche, di difesa idrogeologica, ma anche di carattere culturale e spirituale di cui l'Umbria e il francescanesimo sono portatori.

Al termine della riunione è stato deciso di riconvocare un nuovo incontro in cui saranno presentate le proposte per la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione dello studio di fattibilità, in cui potranno essere coinvolti esperti nazionali del settore.

OLIO, NUOVA ETICHETTATURA

DAL 13 DICEMBRE SONO IN VIGORE LE NUOVE REGOLE PER L'ETICHETTATURA DEGLI OLI DI OLIVA

Il 13 dicembre 2014 è entrato in vigore il Regolamento (UE) n. 1169/2011 che norma le nuove regole dell'etichettatura dei prodotti alimentari. Il settore olivicolo, per le disposizioni sull'etichettatura, è disciplinato dal Reg. (UE) n. 29/2012 e dal Regolamento esecutivo (UE) n.1335/2013, anch'esso in vigore dal 13 dicembre 2014.

Per quanto riguarda l'applicazione del Regolamento 1169/2011 i competenti uffici della Commissione Ue stanno predisponendo alcuni documenti/linee guida che consentiranno una corretta interpretazione di alcuni aspetti specifici. Inoltre sono in fase di definizione alcune disposizioni applicative nazionali ancora in discussione presso il ministero delle Politiche agricole, il ministero della Salute e il ministero dello Sviluppo economico.

Di seguito si elencano alcune delle disposizioni specifiche che si applicano al settore olivicolo, derivanti dall'applicazione dei nuovi Regolamenti.

Imballaggi esterni al recipiente

L'olio confezionato rientra nella definizione di "alimento preimballato" e, in quanto tale, può essere inserito in imballaggi esterni (es. cartoni). Se il prodotto in tali imballaggi non è destinato al consumatore finale ma ad altri operatori (ristoranti, trasformatori ecc.) sull'imballaggio è obbligatorio riportare solo:

- la denominazione dell'alimento,
- le condizioni particolari di conservazione (al riparo dalla luce e dal calore),
- il termine minimo di conservazione,
- il nome o la ragione sociale o l'indirizzo dell'operatore del settore alimentare che commercializza il prodotto.

Nel caso invece in cui il prodotto in tali imballaggi sia destinato al consumatore finale deve riportare tutte le indicazioni obbligatorie previste dalla normativa.

Etichettatura

Obbligo di raggruppare le indicazioni di vendita e l'indicazione dell'origine nel campo visivo "principale" (art. 1 Reg. UE n. 1335/2013, art. 2 reg. UE n.1169/2011). Rispetto alle attuali disposizioni si specifica che la denominazione di vendita e l'indicazione dell'origine per gli oli extravergine di oliva e oli di oliva vergine devono apparire integralmente in un corpo di testo omogeneo e che il medesimo campo visivo deve essere quello "principale" come definito dal Regolamento 1169/2011. In pratica, rispetto alla situazione attuale, si impone di apporre denominazione di vendita e indicazione dell'origine solo sul campo visivo principale (solitamente quello frontale) e non in qualsiasi campo visivo (ad es. il retro o il fianco della confezione). La denominazione integrale implica la dicitura per esteso dell'olio ai sensi del Reg. 1308/2013: "Olio extravergine di oliva, "Olio di oliva vergine", "Olio di oliva- composti di oli raffinati e oli di oliva vergini", "Olio di sansa di oliva". Il corpo di testo omogeneo implica che i caratteri delle diciture abbiano altezza uguale, ovvero almeno 1.2 mm sulla lettera minuscola. Ciò implica che l'indicazione dell'origine non potrà più essere minimizzata rispetto alla denominazione di vendita.

Obbligo di indicare in etichetta le condizioni di conservazione Sull'imballaggio o sull'etichetta devono figurare informazioni sulle condizioni particolari di conservazione degli oli come ad es. "Tenere al riparo della luce e del calore".

Indicazione facoltativa della campagna di raccolta Tra le indicazioni facoltative è inserita l'indicazione della campagna di raccolta che è consentita unicamente quando il 100% del contenuto dell'imballaggio proviene da tale raccolta.

Termine minimo di conservazione (art. 24 reg. UE n.1169/2011)

E' fissato in 18 mesi, è determinato dal produttore o dal confezionatore ed è apposto sotto la loro diretta responsabilità. Per termine minimo di conservazione si intende ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 109/92: «la data fino alla quale il prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione; esso va indicato con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro" quando la data contiene l'indicazione del giorno o con la dicitura "da consumarsi preferibilmente entro la fine" negli altri casi, seguita dalla data oppure dalla indicazione del punto della confezione in cui essa figura».

Etichetta nutrizionale (art. 9, lettera l, reg. UE n.1169/2011)

Le informazioni nutrizionali saranno obbligatorie dal 13 dicembre 2016.

Esaurimento delle scorte (art. 2, Reg. UE n. 1335/2013)

Gli oli immessi sul mercato o etichettati prima del 13 dicembre 2014 possono essere commercializzati fino all'esaurimento delle scorte anche se non soddisfano i nuovi requisiti previsti dal Reg. 1169/2011 e dal Reg. UE n. 1335/2013.

OLIO, TAPPI ANTIRABBOCCO

DUE MINISTERI CHIARISCONO LA CORRETTA INTERPRETAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Con una nota congiunta del 15 dicembre il ministero delle Politiche agricole e quello dello Sviluppo economico hanno chiarito alcune norme riguardanti il dispositivo di chiusura da utilizzarsi per gli oli di oliva vergini che vengono proposti in confezione nei pubblici esercizi. In particolare i due ministeri hanno spiegato che "il cosiddetto tappo antirabbocco, come comunemente viene definito il dispositivo di chiusura, da utilizzare per gli oli di oliva vergini ed extravergini proposti nei pubblici esercizi per usi diversi da quelli di cucina e di preparazione dei pasti, debba essenzialmente presentare due caratteristiche: impedire un nuovo riempimento della confezione e comunque una modifica del contenuto della stessa; risultare saldamente vincolato al collo della bottiglia o in generale al recipiente, in modo tale da non rendere possibile la sua asportazione con un mero intervento manuale ovvero senza mostrare, in caso di avvenuta effrazione, l'alterazione del dispositivo dosatore e/o degli elementi che lo rendono solidale con il contenitore, ovvero segni evidenti della manomissione, facilmente rilevabili all'esame visivo del controllore o dell'utilizzatore." I due ministeri hanno, con l'occasione, chiarito che "l'eventuale utilizzo di confezioni "monodose" assolve all'obbligo di legge anche se le stesse non impiegano tappi antirabbocco, in quanto una volta aperte vengono utilizzate integralmente durante il pasto e la confezione rimane comunque aperta o alterata."

SCADENZARIO PREVIDENZIALE & FISCALE

Si ricorda che, quando una scadenza cade di sabato, domenica o festivo, la stessa è spostata al primo giorno feriale successivo.

29 DICEMBRE

IVA – Versamento dell’acconto annuale.

INTRASTAT - Presentazione degli elenchi riepilogativi mensili delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese precedente.

IMPORTANTI NOVITA' FISCALI

Importanti novità per la **DICHIARAZIONE DEI REDDITI Mod. 730/2015** derivanti dal **DECRETO SEMPLIFICAZIONI** (Decreto Legge del 24 giugno 2014, n. 90).

Rivolgersi urgentemente alle sedi CAF (Centro di Assistenza Fiscale) della Cia dell'Umbria per gli adempimenti necessari.

Scadenze ricorrenti:

15 di ogni mese

Emissione delle fatture differite per le consegne o spedizioni avvenute nel mese precedente per le quali è stato emesso il documento di trasporto o documento equivalente.

16 di ogni mese

Versamento dell’IVA mensile relativa al mese precedente;

Versamento ritenute alla fonte sui redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o) nel mese precedente;

Versamento contributi Inps DM/10 e gestione separata.

Ogni fine mese

Compilazione scheda carburante mensile con maturati annotazioni chilometri;
UNIEMENS telematico denuncia retributive mensili.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)